


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 - 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 @ serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

RACCOMANDATA A/R

Spett.le
Servizio Opere Stradali e Ferroviarie
 S E D E

E, p.c.

Spett.le
Comune di Arco
 Piazza III Novembre, 3
 38060 ARCO (TN)

Spett.le
Comune di Nago-Torbole
 Via Giacomo Matteotti, 33
 38069 - NAGO-TORBOLE (TN)

Spett.le
Comune di Mori
 Via Scuole, 2
 38065 - MORI (TN)

Spett.le
Servizio Geologico
 S E D E

Spett.le
Servizio Foreste e Fauna
 S E D E

Spett.le
Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
 S E D E

Spett.le
Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
Ufficio Autorizzazioni ambientali
 S E D E

Trento,

16 GEN. 2019

Prot. n. S173/2019/...../18.6.2

28757

Oggetto: Presa atto della "Comunicazione preventiva" datata 14 dicembre 2018 acquisita al protocollo del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n. 785871 di data 27 dicembre 2018, per derivare tutto l'anno la portata d'acqua massima di l/s 5,00 e media di l/s 3,00 per uso industriale, da falda sotterranea, tramite un pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 436/2 in C.C. di Nago-Torbole.

(Riferimento "Comunicazione preventiva" acquisita al protocollo del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n. 785871 di data 27 dicembre 2018 - **PRATICA C/16309**);

Intestatario titolo a derivare acqua pubblica: **P.A.T.- Servizio Opere Stradale e Ferroviarie.**

["MRCOMPAT Prelievi effettuati dalla Provincia o propri enti strumentali per attività istituzionali" - Titolo a derivare acqua pubblica - **Fine procedimento C/16309**]

Il 27 dicembre 2018, l'ing. Mario Monaco, in qualità di Dirigente il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie della Provincia Autonoma di Trento, ha presentato la "Comunicazione preventiva" finalizzata al prelievo d'acqua pubblica inerente le esigenze di cantiere della Ditta "S.A.C. Costruzioni s.c.a.r.l. con sede a Torrecuso (BN), esecutrice dei lavori volti alla realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni. In particolare verranno impiegate a servizio delle macchine perforatrici, per il confezionamento dei calcestruzzi, per il lavaggio dei mezzi d'opera e per le altre esigenze ed attività di cantiere.

Per quanto sopra,

il Dirigente il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche,

- vista la normativa in materia di acque pubbliche ed in particolare l'art. 47, c. 1, lett. b) e 49 del Regolamento sulle utilizzazioni di acqua pubblica di cui D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg. vigente;
- visto che la presentazione della "Comunicazione preventiva" costituisce titolo a derivare con decorrenza iniziale dalla data di detta presentazione e per una durata massima prevista per l'uso industriale di 20 anni;
- visto che il termine per l'amministrazione per eventuali comunicazioni è di 30 giorni dalla presentazione della "Comunicazione preventiva" (termine non previsto dal Regolamento, ma che è previsto all'art. 3 della L.P.23/92);
- vista la facoltà di questa struttura provinciale di ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto;
- vista la relazione tecnica datata dicembre 2018, a firma dell'ing. Ernesto Tedeschi, dalla quale si evince tra l'altro che i pozzi più vicini al pozzo in argomento sono ubicati ad oltre 300 m di distanza verso nord e che l'acquifero che si prevede di intercettare ha caratteristiche idrologiche e capacità tali da consentire il prelievo di portate superiori alle massime richieste senza temere apprezzabili ripercussioni sul bilancio idrico generale;
- vista la nota del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali - Ufficio per le valutazioni ambientali protocollo S158/2018 fascicolo n. 17.6/2018-331 inerente il "procedimento di verifica della significatività degli impatti Via-2016-05-VAr-03" relativo al progetto preliminare "realizzazione del collegamento stradale Passo San Giovanni-Loc. Cretaccio - Uf2 Unità galleria" conclusosi con la non sottoposizione a procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica di un impianto esistente che non comporta notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, tenuto conto sia del parere del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette sia di quello dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;
- vista la nota dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente-Settore tecnico per la tutela dell'ambiente-U.O. acqua di data 22 novembre 2018, prot. n. S305/2018/702323/17.6, con la quale è stato espresso parere favorevole alla variante al progetto valutato in sede di VIA. Nella suddetta nota è stato rammentato che la dispersione delle acque derivanti dal troppo pieno delle acque depurate è vietata ai sensi della normativa provinciale. Potrà quindi essere valutato in alternativa lo scarico in acque superficiali o nella rete di collettamento pubblica, previa autorizzazione ovvero il ricorso ad una vasca stagna/bacino di lagunaggio impermeabile;
- visto il nulla osta alla realizzazione dell'intervento da parte del Servizio Sostenibile e Aree protette di data 07 dicembre 2018, prot. n. S175/U265/18/741562/17.11.3/PF/58H, dal quale si evince che "non sussistono incidenze significative sugli habitat e sulle specie del Sito", in quanto non si riscontrano elementi di perturbazione all'equilibrio dell'ecosistema della riserva naturale provinciale denominata Lago di Loppio (codice IT3120179);

comunica che,

prende atto della "Comunicazione preventiva" in oggetto, che deve essere conservata unitamente alla presente, in quanto costituisce titolo a derivare acqua pubblica a decorrere dalla presentazione (27/12/2018) fino all'ultimazione dei lavori del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio", subordinatamente all'assolvimento dell'obbligo di limitare la portata derivabile dal pozzo sulla p.f. 436/2 in C.C. Nago-Torbole a massimi l/s 5,00, (per un volume annuo massimo emungibile di 22000,000 mc), installando idoneo limitatore di portata tipo Autoflow o analogo, sulla tubazione d'adduzione all'interno del pozzetto in cls. (avampozzo) e a realizzare il pozzo secondo le seguenti indicazioni:

- 1) nelle esecuzioni delle perforazioni di sondaggio, particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche. I fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei;
- 2) la perforazione potrà essere spinta fino ad una profondità massima di 150 m. L'eventuale approfondimento della perforazione potrà essere effettuata previa presentazione al Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'autorizzazione rilasciata direttamente dal Servizio Geologico; il pozzo finito non potrà avere un diametro maggiore di 200 mm;

- 3) il pozzo dovrà essere realizzato secondo lo schema indicato nella relazione tecnica dell'ing. Ernesto Tedeschi datata 785871 di data 27 dicembre 2018, corrispondente al fac-simile predisposto dal Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche, fatte salve eventuali prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dal Servizio Geologico, che è notiziato del presente provvedimento;
- 4) il pozzo finito dovrà essere munito di idoneo avampozzo, realizzato al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- 5) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo, avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- 6) durante il periodo dei lavori da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente, atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- 7) gli scarichi, dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa vigente, che vieta comunque lo scarico in falda;
- 8) entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori previsti dal progetto, il Titolare dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, la "Relazione di fine lavori" (modello LRPFL) di cui si allega copia (scaricabile anche dal sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it). Il prelievo non può essere attivato prima della presentazione di detta relazione;
- 9) alla suddetta "Relazione di fine lavori" (modello LRPFL), dovrà essere allegata anche la fotografia del pozzo che evidenzia gli organi idraulici interni ed il dispositivo per la limitazione della portata. Un'altra fotografia dovrà localizzare il pozzo sul terreno;
- 10) è facoltà dello scrivente Servizio provinciale ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione d'acqua pubblica:

Intestatari del titolo a derivare acqua pubblica:	P.A.T. – Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (C.F. 00337460224) con sede in Via Gazzoletti 33 – 38122 Trento
Derivazione da:	Un pozzo da realizzare a seconda degli esiti della ricerca, sulle p.f. 436/2 in C.C. di Nago-Torbole (riferimento PRATICA C/16309).
Uso ed area servita dalla derivazione d'acqua pubblica:	Il prelievo dal pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 436/2 in C.C. di Nago-Torbole, sarà ad uso industriale ed impiegate a servizio delle macchine perforatrici, per il confezionamento dei calcestruzzi, per il lavaggio dei mezzi d'opera e per le altre esigenze ed attività di realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio" (riferimento PRATICA C/16309).
Portata massima, media e volumi annui massimi derivabili:	Massimi l/s 5,00 e medi l/s 3,00, per un volume annuo massimo emungibile di 22000,000 mc.
Periodo di utilizzo:	Dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.
Data inizio validità dei titoli a derivare acqua pubblica:	27/12/2018, data di presentazione della "Comunicazione preventiva-Mod. LRPCOM".
Scadenza dei titoli a derivare acqua pubblica:	fino all'ultimazione dei lavori del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio".

Si ricorda infine che:

il Titolare è tenuto al rispetto delle disposizioni della legge n. 18/1976 nonché quelle previste dal "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008.

Si rende noto, infine, che:

- non sono soggetti a canone gli usi dell'acqua riconosciuti, autorizzati e concessi o a qualunque titolo assentiti, anche indirettamente, alla Provincia (Art. 16 decies L.P. 18/76);
- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra definito, dovrà essere preventivamente presentata apposita istanza di variante;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- la struttura competente potrà, in qualsiasi momento, ordinare ai Titolari dell'utenza di acqua pubblica l'applicazione sull'opera di presa di targhe o altri segni identificativi del titolo a derivare, predisposti a cura della stessa struttura, stabilendo termini e modalità della loro installazione.

Rimane a disposizione per informazioni il geom. Mila Boschetti, telefono 0461/49.29.71, del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche – Ufficio Gestione Risorse idriche, con sede in Piazza Fiera 3 – Trento, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento relativo alla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

MB

IL DIRETTORE SOSTITUTO
-geom. Roberto L. Mandelli-



IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Francia Pocher

Allegati: mod. "LR_PFL - Relazione di fine lavori acqua sotterranea per la comunicazione preventiva".

Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.
Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.